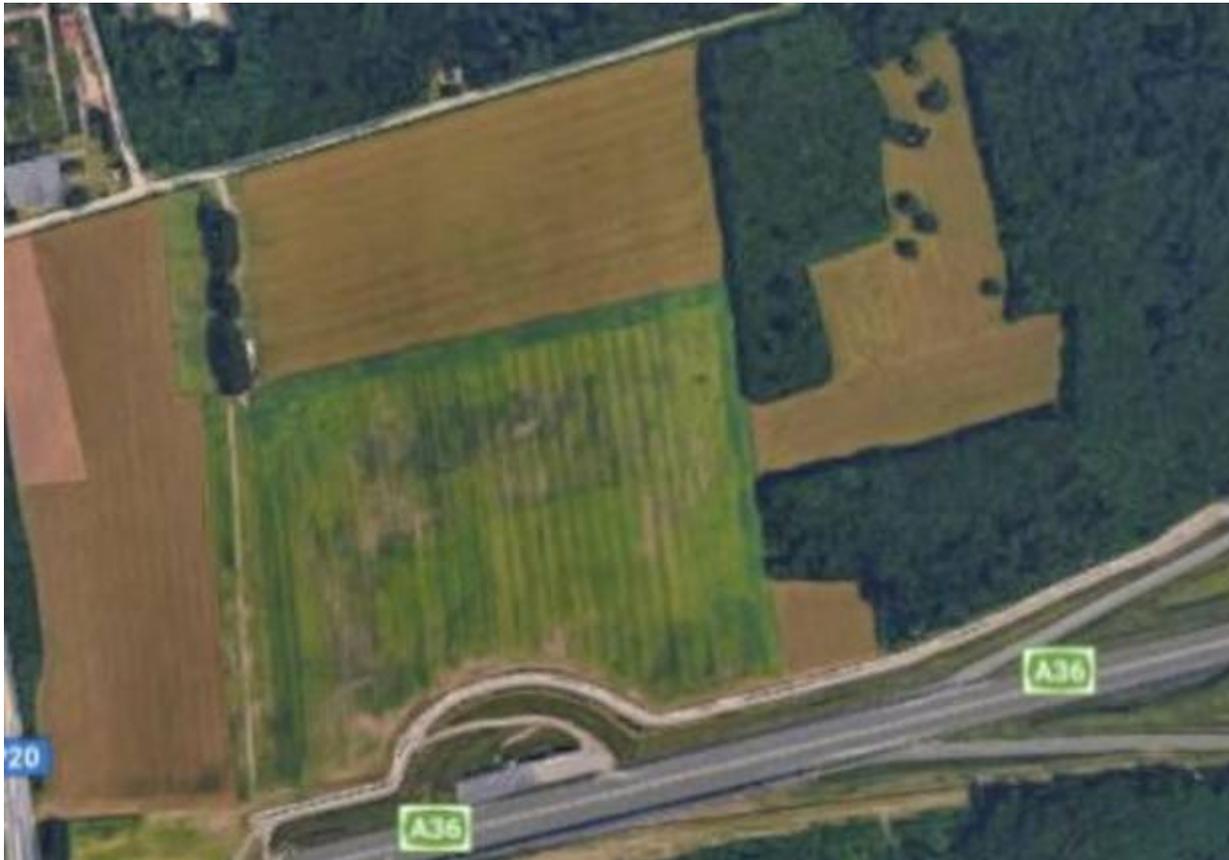


## Logistica e produzione alimentare, progetto da 300 mila mq tra Fagnano e Cassano

**Pubblicato:** Martedì 14 Maggio 2019



**Le aree agricole a ridosso dell'autostrada Pedemontana fanno gola** agli operatori della logistica. La campagna elettorale in corso a Fagnano Olona porta alla luce **un grosso progetto per la realizzazione di un polo logistico** che da qualche mese giace sulle scrivanie dei tecnici del comune della Valle Olona, in attesa della nuova amministrazione.

Si tratta di un **polo della logistica da 300 mila metri quadri con un potenziale di 350 nuovi posti di lavoro**, che un colosso del settore vorrebbe realizzare su un'area attualmente agricola che ricade **per l'80% nel comune di Fagnano Olona e per il 20 in quello di Cassano Magnago**.

Il progetto prevede la realizzazione di una parte di pura logistica legata a Malpensa e ad alcune catene di supermercati che necessitano di spazi e una **parte produttiva legata al settore dell'alimentare** (imballaggio di prodotti alimentari e laboratori a servizio dei supermercati).

Il progetto fa gola perchè nelle casse del comune di Fagnano arriverebbero almeno 6 milioni di euro e opere di compensazione importanti. C'è un però: è stato **presentato ai due comuni interessati dall'architetto Gianluca Quartesan** che risulta tra gli indagati **nell'indagine Mensa dei Poveri** della Dda e della Procura di Milano in quanto considerato **uomo di fiducia del politico gallaratese Nino Caianiello**, considerato il capo di un'associazione a delinquere finalizzata alla corruzione.

Per il momento il progetto, per il quale c'è stato anche l'interessamento del consigliere regionale cassanese **Angelo Palumbo** (anche lui indagato nella stessa inchiesta), **rimane fermo in attesa di capire quale sarà l'orientamento della prossima giunta di Fagnano Olona sul tema.**

Una cosa appare certa, la possibilità di passare attraverso la procedura "rapida" della variante tramite sportello unico delle attività produttive sembra essere tramontata a causa del fatto che questo tipo di progetti non rientra tra quelli che possono avvalersi di una procedura semplificata. Servirà, dunque, un piano attuativo e una variante al Pgt per trasformare i terreni agricoli in industriali ma andrà valutato anche l'impatto ambientale dell'opera che andrebbe a sorgere su un'area verde, in parte boschiva e inserita all'interno del **corridoio ecologico della Provincia di Varese.**

[Orlando Mastrillo](#)

[orlando.mastrillo@varesenews.it](mailto:orlando.mastrillo@varesenews.it)